

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Parco Agrisolare M2C1-I 2.2 - 4,5,6,6-bis,9	2.350 <i>Sovvenzioni</i> <i>(le risorse dell'investimento, originariamente pari a 1.500 milioni di euro, sono state incrementate di 850 milioni in sede di revisione del PNRR)</i>	MASAF/GSE	La misura prevede il sostegno agli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale , al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori.	Obiettivo T4 2022 (M2C1-4) Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 30 % delle risorse finanziarie assegnate all'investimento. L'investimento deve essere attuato mediante due diverse procedure già esistenti e rifinanziato. Tali procedure prevedono l'erogazione di prestiti alle imprese che soddisfano i requisiti e presentano domanda. <i>Conseguito</i> Obiettivo T4 2023 (M2C1-5) Devono essere individuati i progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 32 % delle risorse finanziarie assegnate all'investimento. La procedura di aggiudicazione prevede l'erogazione di sovvenzioni o altri incentivi alle imprese che	Il D.M. 25 marzo 2022 - successivamente integrato dal D.M. 14 luglio 2022 - fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura e individua il GSE quale soggetto attuatore. Il 4 agosto 2022, è stato a tal fine stipulato tra MIPAAF e GSE un accordo di collaborazione. Il 23 agosto 2022 sul sito del Ministero ha pubblicato l' avviso , integrato in data 23 settembre 2022 , che fissa le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare sugli edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare con le risorse dell'investimento. Le agevolazioni sono concesse mediante procedura a sportello (scadenza presentazione domande 27 ottobre 2022). Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha segnalato al Servizio centrale per il PNRR (e, per suo tramite, alla Commissione europea) che la modalità di attuazione dell'intervento consiste nella concessione di contributi a fondo perduto . Come previsto dal decreto, è stata indicata negli atti attuativi della misura la riserva del 40 per cento di risorse finanziarie da destinare a favore di progetti nelle regioni del Mezzogiorno. Il Decreto direttoriale n. 654947 del 21 dicembre 2022 , ricognitivo degli esiti delle istruttorie da parte del GSE, soggetto attuatore, reca un primo elenco dei soggetti ammessi , poi

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>soddisfano i requisiti e presentano domanda. <i>Prima della revisione del PNRR, la percentuale indicata dall'obiettivo era del 50%. Conseguito</i></p> <p>Obiettivo T2 2024 (M2C1-6) Devono essere individuati i progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 63,5% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento <i>Obiettivo inserito con la revisione del PNRR Conseguito</i></p> <p>Obiettivo T4 2024 (M2C1-6-bis) Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 100% delle ulteriori risorse finanziarie supplementari assegnate all'investimento. La procedura di aggiudicazione prevede l'erogazione di sovvenzioni o altri</p>	<p>implementato con il decreto direttoriale del 30 marzo 2023, recante il secondo elenco dei beneficiari.</p> <p>Il totale delle risorse allocate nel quadro dei sopra menzionati decreti equivale a circa 506 milioni di euro per 7.428 progetti.</p> <p>Il 19 aprile 2023 è stato emanato il decreto ministeriale con il quale vengono programmate le residue risorse della misura, per un importo di circa 993 milioni di euro, pubblicato in GU n. 152 del 1 luglio 2023.</p> <p>Dal 14 marzo 2023 è attiva sul Portale Agrisolare, accessibile dall'area clienti, la funzionalità per comunicare l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e degli eventuali interventi complementari e per richiedere l'eventuale anticipazione, fino al 30%, del contributo riconosciuto, ai sensi del capitolo 7 del regolamento operativo.</p> <p>In data 21 luglio 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico recante indicazioni circa le modalità di presentazione delle domande per accedere al finanziamento.</p> <p>Lo sportello per la presentazione delle domande è stato aperto dal 12 settembre 2023 al 12 ottobre 2023 (ore 12).</p> <p>Il numero di domande pervenute è pari a n. 18.433 per un totale di 2,26 miliardi euro di risorse richieste. In data 15 dicembre 2023, il GSE ha trasmesso il primo elenco dei destinatari delle</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>incentivi alle imprese che soddisfano i requisiti e presentano domanda. <i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo: T2 2026 (M2C1-9) Generazione di energia da installazioni agro voltaiche almeno 1.383.000 KW. <i>Prima della revisione del PNRR, l'obiettivo era 375.000 kW di capacità di generazione di energia solare installata.</i></p>	<p>risorse di cui al decreto ministeriale 19 aprile 2023 ed è stato pertanto adottato il decreto del 18 dicembre 2023 prot. n. 693994.</p> <p>Successivamente con Decreti del 1° febbraio 2024, del 29 febbraio 2024, del 10 maggio 2024 e del 20 giugno 2024, del 19 settembre 2024, del 18 novembre 2024, del 28 novembre 2024, del 20 gennaio 2025 e del 6 febbraio 2025 sono stati pubblicati ulteriori elenchi di ammessi al contributo.</p> <p>La VI Relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, afferma che il numero complessivo di beneficiari è pari a 22.796, per un ammontare di risorse assegnate pari a 2,32 miliardi di euro (pari al 98,9% della dotazione, al netto delle rinunce e una capacità installata, al netto delle rinunce, di 1.707.529 kW).</p>
Sviluppo agro-voltaico M2C2-I 1.1 44,45	1.099 <i>Prestiti nuovi progetti</i>	MASE, in collaborazione con il MASAF	L'investimento consiste in sovvenzioni e prestiti a sostegno degli investimenti nella costruzione di sistemi agro-voltaici e nell'installazione di strumenti di misurazione per monitorare l'attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture.	<p>Traguardo T4 2024 (M2C2-44) Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici <i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo T2 2026 (M2C2-45) Installazione di pannelli solari fotovoltaici in impianti agro-voltaici</p>	<p>Il D.lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento direttiva 2018/2001/UE (RED II).</p> <p>L'art. 14, co. 1, lett. c) ha demandato ad un decreto ministeriale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica la definizione dei criteri e delle modalità per incentivare la realizzazione di impianti agro voltaici attraverso la concessione di prestiti o contributi a fondo perduto, realizzati in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater, D.L. n.1/2012 (L. n.27/2012), che, attraverso l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione energetica, non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>con una capacità di almeno 900 MW (prima della revisione del PNRR, la capacità indicata era di 1040 MW per una produzione indicativa di almeno 1300 GWh all'anno).</p>	<p>Il 27 giugno 2022, il MASE ha pubblicato le Linee guida per gli impianti Agri-voltaici, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 65-quinquies, del D.L. n. 1/2012. Le linee guida definiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianto agrivoltaico (o agro-voltaico, o agro-fotovoltaico): impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione; • Impianto agro-voltaico avanzato: impianto agro-voltaico che, in conformità a quanto stabilito dal succitato articolo 65, comma 1-<i>quater</i> e 1-<i>quinquies</i>, del D.L. n. 1/2012: <ul style="list-style-type: none"> ○ adotta soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche eventualmente consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione (articolo 65, comma 1-<i>quater</i>); ○ prevede la contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto dell'installazione fotovoltaica sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>resilienza ai cambiamenti climatici (articolo 65, comma 1-<i>quinquies</i>);</p> <p>La definizione di impianto agro-voltaico avanzato è rilevante ai fini dell’attuazione della misura in esame.</p> <p>In recepimento di quanto previsto dall’articolo articolo 14, lettera <i>c</i>) del comma 1, del D.lgs. 199/2021 è stato adottato il D.M. 13 febbraio 2024, c.d. D.M. agro-voltaico, che – in base alle citate linee guida – ancora il conferimento degli incentivi agli impianti agro-voltaici di natura sperimentale richiamando gli impianti di cui all’articolo 65, commi 1-<i>quater</i> nonché i requisiti di cui al 1-<i>quinquies</i>, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1. In sostanza, per usufruire dei benefici (contributo in conto capitale e un sostegno al funzionamento sotto forma di incentivo tariffario), gli impianti devono essere dotati anche di sistemi di monitoraggio per verificare l’impatto delle installazioni sulle colture.</p> <p>La V Relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, trasmessa il 25 luglio 2024 afferma che con decreto dipartimentale del 16 maggio 2024, n.233 si è provveduto ad approvare, su proposta del GSE, degli schemi di avviso pubblico per ciascuna delle procedure previste, unitamente alle Regole Operative.</p> <p>Le suddette Regole Operative sono state oggetto di aggiornamento nel corso del mese di maggio 2024, tramite il decreto dipartimentale nr. 251 del 31 maggio 2024.</p> <p>Secondo la VI Relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, a seguito della</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					conclusione della valutazione delle richieste, sono stati pubblicati i due decreti direttoriali di approvazione delle graduatorie relative alle procedure di asta e di registro: si tratta, rispettivamente, dei decreti direttoriali 30 novembre 2024, n. 249 e 250, con cui sono stati complessivamente ammessi 540 progetti, per una potenza totale pari a 1.548 MW .
Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo M2C2- I 1.2-46,47	2.200 <i>Prestiti nuovi progetti</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	L'investimento mira a sostenere l'installazione di 1.730 MW di nuova capacità di generazione elettrica per configurazioni di autoconsumo collettivo e comunità delle energie rinnovabili, in particolare in comuni con meno di 5 000 abitanti. Il sostegno è basato su sovvenzioni per la costruzione di fonti di energia rinnovabile e impianti di produzione, accoppiati a sistemi di stoccaggio dell'energia.	Traguardo: T4 2025 (M2C2-46) Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione degli interventi a beneficio delle comunità energetiche. <i>La Commissione UE ha accettato la proposta italiana di modifica, da prestiti a contributi fondo perduto (qui il comunicato MASE del 28/12/2022)</i> Obiettivo: T2 2026 (M2C2-47) Produzione di energia rinnovabile da parte di comunità energetiche e autoconsumatori di	Il D.lgs. 8 novembre 2021 n. 199 , di recepimento direttiva 2018/2001/UE (RED II) . Ai fini dell'attuazione della misura, l'articolo 14, co. 1, lett. e) demanda ad un decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica i criteri e modalità per la concessione di finanziamento a tasso zero fino al 100 per cento dei costi ammissibili, per lo sviluppo della comunità energetiche nei piccoli comuni attraverso la realizzazione di impianti di produzione di FER, anche abbinati a sistemi di accumulo di energia, nonché la definizione delle condizioni di cumulabilità con gli incentivi tariffari di cui all'articolo 8 del D.lgs. Il decreto ministeriale è stato adottato il 7 dicembre 2023 ed è stato registrato dalla Corte dei conti in data 16 gennaio 2024. Si rinvia al sito istituzionale del GSE, relativamente al bando per l'accesso ai contributi. In proposito il GSE segnala che la richiesta di accesso al contributo deve essere presentata, esclusivamente per via telematica, entro il 31 marzo 2025 (fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili) attraverso il portale

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				rinnovabili che agiscono congiuntamente: sostegno alle comunità energetiche in comuni con meno di 5000 abitanti allo scopo di consentire l'istallazione di almeno 1730 MW da fonti rinnovabili (<i>anziché, come invece previsto prima della revisione del Piano, 2000 MW per una produzione indicativa di 2.500 GWh anno</i>).	“SPC-Sistemi di Produzione e Consumo”, disponibile nell' area clienti . Con decreto dipartimentale nr. 141 del 5 aprile 2024 si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'apertura della piattaforma di accesso all'incentivo. A partire dall'8 aprile 2024 è possibile presentare istanze di accesso al contributo, termine che sarà chiuso improrogabilmente il 31 marzo 2025 alle ore 18:00, fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili.
Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI M7C1-I.16.1 43,44,45	320 <i>Prestiti</i>	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> (MIMIT)	La misura, inserita in sede di revisione del PNRR, all'interno della Missione7- <i>RepowerEU</i> è finalizzata ad incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili in Italia per le PMI.	Traguardo T4 2024 (M7-43) Entrata in vigore dell'accordo attuativo. Traguardo T4 2024 (M7-44) Il Governo trasferisce a Invitalia 320.000.000 di EUR per il dispositivo. Obiettivo T2 2026 (M7-45) Invitalia adotta provvedimenti di concessione a favore dei beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa	Con D.M. 13 novembre 2024 sono stati definiti i requisiti, le modalità di accesso e i criteri per la fruizione delle agevolazioni e le attività di monitoraggio e controllo per supportare le PMI nella realizzazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica; Il 3 dicembre 2024 è stato sottoscritto l'accordo attuativo tra MIMIT e Invitalia, che è soggetto attuatore; In data 5 dicembre 2024 è stata sottoscritta la convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra MIMIT e Invitalia in ordine alla gestione e attuazione della misura “Incentivi per il sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI – FER”; Con decreto direttoriale del 6 dicembre 2024 la citata convenzione è stata approvata. L'articolo 1, comma 2, del decreto direttoriale del 6 dicembre 2024 dispone il trasferimento delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>Il regime mira a sostenere le micro, piccole e medie imprese (PMI) nell'attuazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Il regime è gestito da Invitalia s.p.a. in qualità di soggetto attuatore e include le seguenti linee di prodotto: contributi a fondo perduto – pari in media al 50% circa dell'investimento totale – per l'acquisto di sistemi e tecnologie digitali correlate che consentano la produzione diretta di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo immediato o sistemi di accumulo/stoccaggio.</p> <p>Al fine di realizzare l'investimento nel regime, il MIMIT e Invitalia s.p.a. firmano un accordo attuativo. L'attuazione della misura deve essere completata entro il 31 agosto 2026.</p>	e la resilienza, vale a dire 320.000.000 di EUR.	pari a 320 milioni di euro, ad Invitalia. Secondo il sistema Regis, il trasferimento delle risorse, che avverrà nella fase di <i>assessment</i> , sarà erogato in una o più soluzioni da parte del MIMIT verso il soggetto attuatore Invitalia così come concordato in sede di negoziazione preliminare sulla rendicontazione della settima rata di pagamento tra lo Stato italiano e la Commissione Europea.
<p><i>Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)</i> M2C2-I 1.3-1,2) MISURA USCITA DAL PIANO</p>	<p>675 <i>Prestiti nuovi progetti</i> MISURA DEFINANZIATA</p>	MASE	<p><i>L'investimento mirava a sostenere la realizzazione di impianti innovativi e "off-shore", cioè installati a diverse miglia dalla costa, per produrre energia pulita grazie tecnologie sperimentali, come ad esempio i sistemi che sfruttano le correnti e il moto delle onde.</i></p>	-	<p><i>In sede di revisione del PNRR, la misura è stata oggetto di definanziamento. La IV Relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR (DOC XIII, n. 2) rileva che la richiesta di stralcio da parte del Governo italiano è stata accolta dalle Istituzioni UE alla luce delle evidenze oggettive fornite dal MASE, che hanno evidenziato l'incompatibilità dei lunghi tempi di implementazione dei progetti off-shore con le stringenti tempistiche del PNRR ed il</i></p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<i>conseguente rischio di mancato raggiungimento dei target nei termini di attuazione del Piano.</i>
Sviluppo biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare M2C2- I 1.4 3,4,5	1.923,4 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	MASE	L'investimento si propone di: - sostenere la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano; - riconvertire e migliorare l'efficienza degli impianti di biogas agricoli esistenti (compresa la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, FORSU) nell'ottica di produrre biometano per i trasporti, il settore industriale e il riscaldamento. Il biometano deve essere conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (direttiva RED II) affinché la misura possa rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" e i pertinenti requisiti di cui all'all. VI, nota 8, Reg. (UE) 2021/241; - sostituire veicoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza con veicoli alimentati esclusivamente a biometano conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva RED II. I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II. Gli operatori devono acquistare certificati di	Obiettivo T2 2025 (M2C2-4) Capacità supplementare di produzione di biometano (1 miliardo di metri cubi). Sviluppo della capacità produttiva di biometano dalla conversione degli impianti esistenti (inclusa la Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani – OFUSW) e da nuovi impianti ad almeno 0,6 miliardi di m3 entro la fine dell'anno 2025. <i>In sede di revisione del PNRR, l'Obiettivo T4 2023 relativo alla produzione supplementare di biometano (almeno 600 milioni di metri cubi) è stato posticipato al T2 2025.</i> Obiettivo: T2 2026 (M2C2-3) Sostituzione di almeno 300 trattori agricoli, con trattori meccanici alimentati solo a biometano e dotati di	In attuazione dell'articolo 14, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199 , di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (RED II) , è stato adottato decreto ministeriale n. 340 del 15 settembre 2022 , pubblicato in GU del 26 ottobre 2022. Il decreto ministeriale disciplina il regime di incentivazione per la produzione di biometano , combinando, in un'unica procedura competitiva ad asta, l'ammissione agli incentivi alla costruzione di nuovi impianti di produzione di biometano, con l' assegnazione di una tariffa incentivante per una durata di 15 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dei singoli impianti. Il decreti direttoriale n. 23 del 13 gennaio 2023 dispone l'approvazione delle regole applicative del D.M. n. 340 del 15 settembre 2022. Qui gli allegati e le appendici alle regole applicative.

			<p>garanzia di origine commisurati all'uso previsto;</p> <p>- promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas (siti di lavorazione minima del suolo, sistemi innovativi a basse emissioni per la distribuzione del digestato).</p>	<p>attrezzi agricoli di precisione.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 (M2C2-5)</p> <p>Sviluppo della capacità di produzione di biometano da impianti nuovi e riconvertiti (compresa la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, FORSU) fino ad almeno 2,3 miliardi di m³ alla fine di giugno 2026.</p> <p><i>In sede di revisione del Piano, è stato inserito il riferimento agli impianti FORSU.</i></p>	<p>Il 30 gennaio il 2023 il GSE ha avviato la procedura per l'assegnazione del primo contingente di capacità produttiva. La procedura si è chiusa il 31 marzo 2023 e il 10 luglio 2023 il GSE ha pubblicato gli esiti della prima procedura competitiva dalla quale sono risultati in posizione utile 60 progetti per una capacità produttiva totale pari a 29.977,7 Smc/h.</p> <p>Su proposta di ARERA, è stato adottato il D.M. MASE n. 224 del 14 luglio 2023 «Attuazione dell'articolo 46 del D.lgs. 199/2021, in materia di garanzie di origine».</p> <p>Il 13 luglio 2023, GSE ha pubblicato l'Avviso Pubblico per l'assegnazione del secondo contingente di capacità produttiva. Il 24 novembre 2023 il GSE ha pubblicato gli esiti della seconda procedura da cui sono risultati in posizione utile 51 progetti per una capacità produttiva totale pari a 25.881,4 Smc/h.</p> <p>Il 20 dicembre 2023 il GSE ha avviato la procedura per l'assegnazione del terzo contingente di capacità produttiva. La procedura si è chiusa il 20 febbraio 2024 e sono risultati in posizione utile 132 progetti per una capacità produttiva totale pari a 58.119,3 Smc/h.</p> <p>La procedura per l'assegnazione del quarto contingente di capacità produttiva è stata aperta dal 3 giugno al 2 agosto 2024, e sono risultati in posizione utile 139 progetti per una capacità produttiva pari a 62.332,2 Smc/h.</p> <p>Per il quinto bando, sono tuttora in corso le istruttorie di valutazione sulle istanze presentate.</p> <p>Il 13 marzo 2024 è stato adottato il <u>decreto ministeriale n. 99</u> relativo alla promozione di pratiche ecologiche nelle fasi di produzione del biometano, al fine del conseguimento dell'obiettivo M2C3-3 previsto in scadenza a</p>
--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					giugno 2026 relativo alla sostituzione di almeno 300 trattori agricoli con trattori meccanici alimentati a biometano.
Rafforzamento smart grid M2C2- I 2.1 8,9,10,11	3.610 Prestiti nuovi progetti	MASE	<p>L'obiettivo è digitalizzare le infrastrutture di rete, per abilitare e accogliere l'aumento ad almeno 4.000 MW di produzione da fonti rinnovabili, convertire all'elettrificazione dei consumi almeno 1.500.000 utenti (es. mobilità elettrica, riscaldamento con pompe di calore) e aprire nuovi scenari in cui potranno avere un ruolo anche i <i>prosumer</i>, i consumatori-produttori di energia.</p> <p>Gli interventi saranno attuati per circa il 40% nelle regioni del Sud Italia (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia) e contribuiranno ad aumentare la coesione sociale ed economica del Paese.</p> <p>Destinatari della misura: Operatori del sistema di distribuzione - DSO system operator). La misura, a regime, avrà un impatto su circa 1.875.000 utenti.</p>	<p>Traguardo T4 2022 (M2C2-8) Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per incrementare la capacità di rete. <i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo T4 2024 (M2C2-9) Aumento di almeno 1.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile. <i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo T2 2026 (M2C2-10) Aumento di almeno 4.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile</p> <p>Obiettivo T2 2026 (M2C2-11) Elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1,5 milioni di abitanti. (<i>obiettivo</i>)</p>	<p>Il D.M. n. 146/2022, "<i>Criteri e le modalità per la realizzazione dell'investimento M2C2 – I 2.1</i>" destina le relative risorse ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica sul territorio nazionale, sotto forma di contributo a fondo perduto al 100% dei costi ammissibili per la realizzazione di interventi sia sulla rete elettrica che sui suoi componenti <i>software</i>. La dotazione complessiva è stata ripartita in 1 miliardo per gli interventi di incremento della capacità di rete di ospitare ed integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili e 2,6 miliardi per interventi per aumentare la potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettrificazione dei consumi energetici. Il Decreto prevede inoltre una riserva del 45 per cento del totale delle risorse disponibili per interventi nelle regioni del Mezzogiorno.</p> <p>Il 22 giugno 2022, sul sito del Ministero è stato pubblicato l'avviso pubblico n. 119/2022 per la presentazione di proposte progettuali di costruzione, adeguamento, e potenziamento di infrastrutture per le reti intelligenti (<i>smart grid</i>).</p> <p>Il 14 novembre 2022 è stato pubblicato dal Ministero il decreto direttoriale n. 274 di nomina della Commissione di valutazione.</p> <p>Il 23 dicembre 2022 è stato adottato il decreto direttoriale n. 426 della Direzione Generale Incentivi Energia di approvazione degli elenchi dei 22 progetti ammessi al Bando <i>smart grid</i>, per un incremento complessivo di <i>Hosting</i></p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<i>rafforzato: vedi subito sotto M7C1-I.1.1)</i>	<p><i>Capacity</i> di circa 9.800 MW e per un aumento della potenza a disposizione per oltre 8.500.000 abitanti. Sono stati stipulati tutti i decreti di concessione e registrati presso la Corte dei conti.</p> <p>Secondo la VI relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, per quanto riguarda gli obiettivi del target intermedio M2C2-9 l'incremento di <i>Hosting Capacity</i> è stato pari a 1.812 MW a fronte di un obiettivo di 1.000 MW.</p>
Misura Rafforzata: Rafforzamento Smart Grid M7C1-I.1.1 11	450 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	<p>Si tratta di una misura di potenziamento – inserita nella nuova Missione 7 “<i>RepowerEU</i>” – del sopra indicato Investimento 2.1 (Rafforzamento <i>smart grid</i>) nell'ambito della Missione 2, Componente 2.</p> <p>L'investimento di potenziamento consiste in interventi su porzioni di rete a media e bassa tensione volti a elettrificare il consumo energetico di almeno 230 000 abitanti in più rispetto a quanto già previsto dalla misura vigente. L'investimento esistente e quello aggiuntivo, insieme, elettrificheranno i consumi di almeno 1.730.000 abitanti</p>	Obiettivo: T2 2026 (M7-11) Elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1.730.000 abitanti.	<p>La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore della Misura è un DSO (<i>Distribution system operator</i>) – un gestore dei sistemi di distribuzione dell'energia.</p> <p>L'articolo 9 del D.L. n. 181/2023 semplifica le autorizzazioni per le infrastrutture di rete correlate all'attuazione degli interventi per il rafforzamento delle <i>smart grid</i>. prevedendo che, fino al 31 dicembre 2026, la realizzazione delle cabine primarie e degli elettrodotti fino a 30 kV, prevista nell'ambito di progetti ammessi ai finanziamenti, nonché la realizzazione delle opere accessorie indispensabili all'attuazione dei progetti stessi, siano sottoposti a semplice denuncia di inizio lavori, a meno che non sussistano vincoli ambientali, paesaggistici, culturali o imposti dalla normativa eurounitaria ovvero occorra l'acquisizione della dichiarazione di pubblica utilità o l'autorizzazione in variante agli strumenti urbanistici. La documentazione necessaria allo svolgimento della verifica preventiva archeologica non è richiesta nei casi</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>in cui la denuncia di inizio lavori (DIL) sia corredata dall'asseverazione che l'esecuzione dei lavori non comporti nuova edificazione o scavi in quote diverse a quelle già impegnate da manufatti esistenti né mutamenti nell'aspetto esteriore dei luoghi.</p> <p>Ove non sussistano le condizioni per sottoporre le opere a DIL, i suddetti interventi sono sottoposti ad un'autorizzazione unica, secondo le norme regionali applicabili, rilasciata a valle di una conferenza di servizi semplificata, nel corso della quale le amministrazioni hanno trenta giorni per esprimersi. L'istanza di autorizzazione unica si intende comunque accolta qualora, entro novanta giorni dalla data di presentazione della medesima, non sia stato comunicato un provvedimento di diniego ovvero non sia stato espresso un dissenso motivato, da parte di un'amministrazione preposta alla tutela paesaggistico-territoriale o dei beni culturali.</p> <p>L'articolo 9 del D.L. n. 181/2023, infine, prevede che, con il medesimo procedimento previsto per la costruzione e l'esercizio delle cabine primarie della rete di distribuzione, possano essere autorizzate anche le relative opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale, purché abbiano una tensione non superiore a 220 kV e una lunghezza inferiore a cinque chilometri, se aeree, o a venti chilometri, se in cavo interrato.</p>
Interventi su resilienza	500 <i>Prestiti</i>	Ministero dell'ambiente e della	L'obiettivo è di potenziare la resilienza di 4.000 km della rete elettrica agli eventi atmosferici	Traguardo T4 2022 (M2C2 – 12)	Il <u>D.M. n. 150 del 7 aprile 2022</u> assegna i 500 milioni a fondo perduto dell'investimento, fino al 100% dei costi ammissibili, al concessionario

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>climatica delle reti elettriche</p> <p>M2C2-I. 2.2 – 12,13</p>	<p>nuovi progetti</p>	<p>sicurezza energetica (MASE)</p>	<p>estremi e ridurre il rischio di interruzione prolungata della fornitura di elettricità, con un aumento della capacità per 6 GW.</p> <p>Negli ultimi anni, infatti, le reti elettriche sono risultate fortemente esposte, soprattutto in alcune zone dell'Italia settentrionale e centrale, a eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici (vento molto forte, caduta di alberi, ghiaccio, ondate di calore, alluvioni, rischi idrogeologici). Le conseguenze sono state molto negative per le aree interne, dove risiede una popolazione mediamente più anziana.</p> <p>L'articolazione dell'intervento avverrebbe per aree territoriali e per fattore di rischio delle reti. La valutazione dei progetti prevede il coinvolgimento di ARERA. È esclusa la presenza di aiuti di Stato.</p>	<p>Aggiudicazione dei progetti per migliorare la resilienza delle reti del sistema elettrico al fine di ridurre la frequenza e la durata delle interruzioni della fornitura dovute a condizioni meteorologiche estreme.</p> <p><i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo T2 2026 (M2C2 – 13)</p> <p>Miglioramento della resilienza di almeno 4.000 km di rete del sistema elettrico al fine di ridurre la frequenza e la durata delle interruzioni della fornitura dovute a condizioni meteorologiche estreme</p>	<p>della rete elettrica di distribuzione per aumentare la resilienza di almeno 4000 km agli eventi meteorologici, nonché ridurre la probabilità di interruzioni prolungate alla fornitura elettrica e limitare le conseguenze sociali ed economiche negative per le aree interessate.</p> <p>L'agevolazione concedibile per ciascun progetto non sarà inferiore a 1 milione di euro.</p> <p>Il 20 giugno 2022 è stato pubblicato dal Ministero l'avviso pubblico n. 118/2022 per la presentazione di proposte di intervento finalizzate a migliorare la resilienza delle reti elettriche di distribuzione ad eventi meteorologici estremi (termine domande 3 ottobre 2022).</p> <p>Con decreto direttoriale n. 414 del 16 dicembre 2022 è stata approvata della graduatoria del Bando.</p> <p>Il 22 giugno 2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico n. 117/2022 per acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di interventi di miglioramento della resilienza della rete elettrica di trasmissione (termine domande 3 ottobre 2022).</p> <p>Con decreto direttoriale n. 413 del 16 dicembre 2022 è stata approvata della graduatoria del bando. Sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti su 10 proposti per la resilienza delle reti di trasmissione, per un importo totale di 150 milioni di euro, e 22 progetti su 28 proposti per la resilienza delle reti di distribuzione, per un importo totale di 350 milioni di euro. Da febbraio 2023 sono stati stipulati tutti i decreti di</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>concessione e registrazione presso la Corte dei conti.</p> <p>L'iter autorizzativo per progetti riguardanti lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione, di cui all'articolo 36 del D.lgs. n. 93/2011, già sottoposti a valutazione ambientale strategica (VAS), è stato semplificato con il D.L. n. 13/2023. Nei progetti dove è prevista anche la valutazione di impatto ambientale, tutti gli elementi valutati in sede di VAS costituiscono dati acquisiti.</p> <p>La quinta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, presentata il 25 luglio 2024 evidenzia che l'investimento continua in linea con le tempistiche.</p>
<p>Misura Rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti M7C1-I.2.1 12</p>	<p>63,2 <i>Sovvenzioni</i></p>	<p>Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)</p>	<p>La misura – contenuta nella nuova Missione 7 “<i>Repower EU</i>” - è di potenziamento del sopra indicato investimento 2.2 (Interventi sulla resilienza climatica delle reti elettriche) nell'ambito della Missione 2, Componente 2. L'investimento di potenziamento consiste in interventi volti a migliorare la resilienza di almeno 648 km di rete elettrica in più di quanto già previsto dalla misura vigente. Si applicano le stesse condizioni già previste dalla misura in vigore. L'investimento esistente e quello aggiuntivo, insieme, miglioreranno la resilienza di almeno 4 648 km</p>	<p>Obiettivo: T2 2026 (M7-12) Miglioramento della resilienza di almeno 4.648 km della rete del sistema elettrico</p>	<p>La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che i soggetti attuatori sono gli operatori del Sistema di Distribuzione (DSO), in concessione, e gli operatori del Sistema di Trasmissione (TSO – Transmission System Operator).</p> <p>La VI relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, afferma che le risorse aggiuntive REPowerEU sono state assegnate con decreto direttoriale n. 77 del 18 settembre 2024 per finanziare totalmente i progetti non ammessi o parzialmente ammessi per esaurimento delle risorse di cui ai decreti direttoriali n. 413 e n. 414 del 16 dicembre 2022. Sono stati inoltre sottoscritti gli atti convenzionali con i Soggetti Attuatori per il successivo invio agli organi di controllo.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (<i>hydrogen valleys</i>)</p> <p>M2C2- I 3.1 48, 49</p>	<p>500</p> <p><i>Prestiti nuovi progetti</i></p>	<p>Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)</p>	<p>L'investimento si pone l'obiettivo di sostenere la produzione e l'uso locali di idrogeno verde nell'industria, nelle PMI e nel trasporto locale, creando così nuove <i>hydrogen valleys (distretti dell'idrogeno)</i>, soprattutto nel Sud Italia, in cui l'idrogeno è prodotto a partire da fonti rinnovabili della zona e utilizzato localmente.</p> <p>Scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno in impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della Direttiva 2018/2001/UE o dall'energia elettrica di rete.</p>	<p>Traguardo T1 2023 (M2C2 – 48) Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. <i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo: T2 2026 (M2C2 – 49) Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno.</p>	<p>Il 15 dicembre 2021 è stato adottato l'avviso pubblico indirizzato agli enti territoriali attuatori (le Regioni e le Province Autonome), pubblicato in data 27 gennaio 2022 in Gazzetta Ufficiale. L'11 febbraio 2022, tutte le Regioni e Province autonome hanno manifestato interesse a partecipare all'attuazione dell'investimento.</p> <p>In attuazione dell'articolo 14 D.lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (RED II), il D.M. n. 463 del 21 ottobre 2022 ha definito: le modalità ed i criteri generali per la concessione dei benefici previsti nell'ambito dell'Investimento; le modalità per il riconoscimento dell'idrogeno verde e dell'idrogeno rinnovabile; le condizioni di cumulabilità della misura e la ripartizione delle risorse tra le regioni, relativamente ai progetti di cui all'investimento e i c.d. Progetti bandiera di cui all'articolo 33, del D.L. n. 152/2021 (L. n. 233/2021).</p> <p>Il Ministero dell'ambiente ha pubblicato il decreto direttoriale n. 427 del 23 dicembre 2022 che fissa i criteri di selezione delle proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno.</p> <p>Il 27 gennaio 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico (alle regioni/province autonome) a manifestare l'interesse per la selezione delle proposte.</p> <p>Le regioni hanno quindi pubblicato gli avvisi pubblici per la selezione dei progetti.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>Al 31 gennaio 2023 le regioni e le province autonome, con ognuna delle quali il MASE ha siglato accordo di cooperazione istituzionale per l’attuazione della misura di cui trattasi, hanno pubblicato nei rispettivi siti istituzionali i bandi finalizzati alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse. I soggetti attuatori delegati hanno emanato i rispettivi provvedimenti di approvazione della graduatoria con individuazione dei progetti ammissibili al finanziamento.</p> <p>Con l’emanazione del decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164 sono state ripartite le risorse residue assegnate nell’ambito dell’Investimento, derivanti dalle risorse non assegnate dalle Regioni e Province autonome ad esito della procedura di selezione dei progetti e delle conseguenti graduatorie pubblicate e dalle risorse residue conseguenti a varianti di progetto e a rinunce alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari. Lo stesso decreto ha previsto l’integrazione delle risorse con quelle previste nell’ambito dell’Investimento M7-I3 - “Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”, incluso nel Capitolo aggiuntivo REPowerEU; dette risorse sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome con il decreto del 27 giugno 2024, n. 102 del Direttore generale della DGIE.</p> <p>Il 18 novembre 2024, il decreto n. 404 del MASE ha assegnato le risorse originariamente destinate alla realizzazione dei progetti Bandiera al</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>finanziamento delle progettualità ammissibili, ma risultanti ancora non finanziabili ad esito del processo di redistribuzione delle risorse residue nell'ambito dell'investimento M2C2I3.1 e di ripartizione delle risorse a valere sull'investimento M7-I3. Tale decreto, inoltre, al fine di garantire la corretta ed efficiente gestione delle risorse pubbliche, ha destinato i residui dell'annualità 2024, pari a 50 milioni, alla realizzazione dei "progetti bandiera" oggetto del protocollo di intesa tra il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e il Ministro della Transizione Ecologica del 13 aprile 2022, prevedendo, a questo fine, il superamento del vincolo temporale del completamento dei progetti stessi entro il 30 giugno 2026, secondo le tempistiche previste dal PNRR.</p> <p>Successivamente, ulteriori economie derivanti da rinunce hanno portato a una nuova ripartizione di risorse, attuata con il decreto direttoriale del 12 dicembre 2024, n. 302. In base a quanto riportato nel nuovo Allegato al suddetto decreto, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Soggetti Attuatori delegati, hanno avviato la fase di concessione delle risorse finanziarie in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria.</p>
Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	90 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Si tratta di misura – inserita nella nuova Missione 7 “ <i>Repower EU – di potenziamento</i> del sopra indicato investimento 2.2 (Interventi sulla resilienza climatica delle reti elettriche)	Obiettivo: T2 2026 (M7-13) Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di	Il 17 aprile 2024, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, il MASE ha emanato il decreto n. 164 finalizzato alla ripartizione delle risorse residue assegnate nell'ambito dell'investimento.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(<i>Hydrogen Valleys</i>) M7C1-I.3.1 13			nell'ambito della Missione 2, Componente 2.	almeno 1-5 MW ciascuno.	Successivamente è stato adottato il decreto direttoriale del 27 giugno 2024, n. 102 , che integra la dotazione finanziaria prevista allocando le ulteriori risorse finanziarie della misura di scale up M7-I3 "Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" destinate ai progetti selezionati e ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.
Utilizzo dell'idrogeno in settori <i>hard-to-abate</i> M2C2- I 3.2 – 50,51	1.000 Prestiti <i>nuovi progetti</i> <i>In sede di revisione del PNRR l'importo è stato ridotto, rispetto agli originari 2 miliardi per esso stanziati.</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	L'investimento è teso a promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel campo dei processi industriali al fine di mettere a punto iniziative per l' impiego di idrogeno nei settori industriali che utilizzano il metano come fonte di energia termica (cemento, cartiere, ceramica, industrie del vetro , ecc.). Il settore dei combustibili fossili, per esempio le raffinerie di petrolio, non può beneficiare dell'investimento. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete. Al fine di garantire che la misura sia conforme al DNSH ("non arrecare un danno significativo"), i criteri di ammissibilità contenuti nei prossimi inviti a presentare	Traguardo: T1 2023 (M2C2-50) Accordo per promuovere la transizione dal metano all'idrogeno verde. <i>Conseguito</i> Obiettivo: T2 2026 (M2C2-51) Introduzione dell'idrogeno in almeno uno stabilimento industriale dei settori <i>hard-to-abate</i> .	Il D.L. n. 144/2022 (L. n. 175/2022), articolo 24 , ha destinato risorse, nei limiti di 1 miliardo di euro, alla realizzazione di impianti per la produzione di preridotto - <i>Direct Reduced Iron</i> , attraverso l'esclusivo utilizzo di idrogeno verde, in favore della società DRI d'Italia spa , controllata al 100% da Invitalia s.p.a. Al fine di accelerare l'attuazione dell'investimento, la società DRI d'Italia è stata individuata <i>ex lege</i> come attuatore dell'intervento, ai fini della successiva indizione, ad opera della medesima società, di una gara ad evidenza pubblica, finalizzata all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'impianto per la produzione di preridotto. Il D.M. n. 463 del 21 ottobre 2022 (G.U. 282 del 2 dicembre 2022), il quale ha disciplinato le modalità e i criteri per la concessione di agevolazioni per la realizzazione dei progetti (art. 8, co. 1), e prevede che le risorse finanziarie, pari a 2 miliardi , siano così ripartite : • 1 miliardo , per progetti e interventi di sostituzione di almeno il 10% del metano e dei combustibili fossili utilizzati nei processi produttivi nei settori <i>hard to abate</i> (siderurgia, raffinazione del petrolio, chimica, cemento,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>progetti devono escludere le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori, ma comunque inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.</p>		<p>ceramica, carta, vetro, produzione alimentare) di cui all'art. 9, co. 2 del citato decreto, con idrogeno verde e/o rinnovabile, anche autoprodotta, di cui 400 milioni destinati alla realizzazione di progetti ed interventi di sostituzione di più del 90 per cento del metano e dei combustibili fossili nei predetti processi produttivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 miliardo progetti di produzione di ferro preridotto mediante processo <i>direct reduced iron (DRI)</i> alimentati da idrogeno verde e/o rinnovabile, anche autoprodotta, per almeno il 10% in volume della miscela di combustibile utilizzata. <i>Tale intervento, con la revisione del PNRR, è stato definanziato dal Piano.</i> Si rinvia, sul punto, all'audizione del 17 ottobre 2023 di Franco Bernabè, Presidente <i>pro tempore</i> di Acciaierie d'Italia, presso la X Commissione attività produttive della Camera dei deputati. <p>Il decreto direttoriale D.D. n. 254 del 15 marzo 2023 ha recato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per i piani di de-carbonizzazione industriale. Il relativo sportello è stato aperto da Invitalia s.p.a. dalle ore 10.00 del 20 marzo 2023 fino alle ore 10.00 del 30 giugno 2023.</p> <p>Secondo quanto riporta la quinta relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata a luglio 2024, Invitalia s.p.a. ha trasmesso le risultanze dell'istruttoria al MASE, con riferimento ai progetti di tipo A (Capo II dell'avviso pubblico) che hanno ottenuto valutazione positiva, ai sensi dell'articolo 7, comma 7 dell'avviso pubblico. Il MASE ha quindi provveduto ad adottare gli atti di</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					concessione delle agevolazioni e sottoscritto i relativi accordi di finanziamento per promuovere la transizione dal metano all'idrogeno verde.
<p>Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale</p> <p>(M2C2-I 3.3-14, 15)</p>	<p>230 (Prestiti)</p>	<p>Ministero delle infrastrutture e trasporti (MIT) in collaborazione con Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)</p>	<p>Promuovere la creazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno: circa 40 stazioni dando priorità alle aree strategiche per i trasporti stradali pesanti come le zone vicine a terminal interni, le rotte più interessate al passaggio di mezzi per il trasporto delle merci a lungo raggio e i collegamenti ai sistemi di trasporto pubblico locale con mezzi alimentati a idrogeno nonché implementare i progetti di sperimentazione delle linee a idrogeno.</p>	<p>Traguardo: T1 2023 (M2C2-14) Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per lo sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno in linea con la direttiva 2014/94/UE sull'infrastruttura per i combustibili alternativi. <i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo: T2 2026 Sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per veicoli leggeri e pesanti</p>	<p>Nella quinta relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata a luglio 2024 si evidenzia che l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per lo sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno è stata conseguita. L'Amministrazione Titolare ha provveduto a trasmettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Graduatoria provvisoria; • Decreti di assegnazione delle risorse (notifica ai soggetti beneficiari per un totale di 35 progetti); • Graduatoria definitiva. <p>L'Amministrazione titolare ha altresì provveduto alla notifica dell'assegnazione delle risorse, la cui erogazione risulta subordinata alla dichiarazione di impegno di realizzazione dell'intervento già oggetto di contratto preliminare ovvero alla dichiarazione di esecuzione in proprio dell'intervento.</p> <p>Con DM 1 luglio 2022 (GU 25.10.2022) erano state definite le modalità attuative per la sperimentazione, individuando i criteri per la localizzazione delle stazioni preferibilmente lungo i corridoi delle reti trans-europee di trasporto (TEN-T) e i punti transfrontalieri (<i>cross-border</i>) e nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'asse stradale del Brennero; -il corridoio est-ovest da Torino a Trieste; -l'ambito territoriale di riferimento dei servizi di trasporto pubblico locale e/o regionale con materiale rotabile alimentato a idrogeno; -l'ambito delle <i>hydrogen valleys</i> e le relative infrastrutture di trasporto.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				in linea con la direttiva 2014/94/UE.	<p>Con il decreto direttoriale n. 160 del 14 luglio 2023 è stato pubblicato un nuovo avviso pubblico, a valere sull'avanzo finanziario di euro 128.112.168,50, finalizzato alla selezione ed al successivo finanziamento di proposte progettuali relative alla realizzazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per il trasporto stradale. Sono pervenute n. 15 istanze per un totale di n. 21 progetti. L'attività istruttoria della Commissione si è conclusa in data 19.10.23 ed è stata pubblicata la graduatoria provvisoria in data 25.10.23 che ha ammesso n. 13 progetti di realizzazione delle stazioni di rifornimento; si è quindi provveduto a notificare ai beneficiari i provvedimenti di concessione delle risorse, risultando definitivamente ammessi al finanziamento n. 9 soggetti beneficiari le cui istanze di accesso hanno ad oggetto n. 13 progetti. Pertanto, risultano complessivamente ammesse al finanziamento progetti per n. 48 stazioni.</p> <p>La VI relazione del governo sullo stato di attuazione del PNRR precisa altresì che sono state presentate rinunce al finanziamento per 18 progetti. Per questa ragione, il MIT sta valutando una rimodulazione del target M2C2-15 che preveda lo sviluppo di circa 30 stazioni di rifornimento a base idrogeno rispetto alle 40 attualmente indicate dal CID, o in alternativa un nuovo bando per la selezione di ulteriori progetti.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario</p> <p>(M2C2-I 3.4-16, 17)</p>	<p>300 (Prestiti)</p>	<p>Ministero delle infrastrutture e trasporti (MIT) in collaborazione col Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)</p>	<p>L'investimento interessa tutta la filiera: produzione dell'idrogeno <i>green</i>, trasporto, stoccaggio, realizzazione delle stazioni di servizio, acquisto dei treni. La localizzazione degli investimenti tiene conto, in via prioritaria, delle aree e delle esigenze già individuate nel PNRR e in altri provvedimenti per la implementazione dell'idrogeno, tra cui la Valcamonica e il Salento, la ferrovia Circumetnea e quella Adriatico Sangritana, le linee ferroviarie regionali Cosenza-Catanzaro, il collegamento ferroviario tra la città di Alghero e l'aeroporto, la tratta Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona.</p> <p>Le stazioni di rifornimento ad idrogeno per i treni saranno realizzate preferibilmente in prossimità di siti locali di produzione di idrogeno rinnovabile e/o stazioni di rifornimento di idrogeno autostradali.</p> <p>I beneficiari delle risorse sono le regioni e le province autonome che svolgono il servizio ferroviario oggetto degli interventi innovativi.</p>	<p>Traguardo: T1 2023 (M2C2-16) Assegnazione delle risorse, secondo le procedure e i criteri stabiliti, per realizzare 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie. <i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo: T2 2026 (M2C2-17) Realizzazione di almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie, da individuare mediante procedure pubbliche definite dal MIT e dal MASE</p>	<p>Il <u>decreto MIMS 1° luglio 2022</u>, n. 198, ha definito i criteri per la localizzazione delle stazioni e per la selezione delle proposte. Con <u>decreto dirigenziale 31 marzo 2023</u>, n. 144 sono state ripartite e assegnate le risorse per 10 progetti su 10 linee ferroviarie. Il 12.5.2023 è stato adottato un ulteriore Decreto (n. 181.2023), con il quale è stata prorogata la scadenza della stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti in data 31.12.2023, senza compromettere il rispetto dei termini previsti dal PNRR, le condizionalità a questo correlate e il raggiungimento del target (Fonte: <i>Banca dati Regis</i>).</p> <p>Nella quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata a febbraio 2024 (Doc. XIII, n. 2) si evidenzia che nell'ambito del processo di revisione del PNRR, sono state apportate modifiche alla descrizione dell'investimento.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Ricerca sviluppo sull'idrogeno M2C2- I 3.5 18, 19	<p>300 Prestiti/ Sovvenzioni</p> <p><i>nuovi progetti</i></p> <p><i>In sede di revisione del PNRR, si è operato un incremento dell'originale stanziamento RRF di 160 milioni a 300 milioni di euro.</i></p>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	<p>L'investimento mira a sostenere le attività di R&S sull'idrogeno nei seguenti quattro principali filoni:</p> <p>i) produzione di idrogeno verde e pulito;</p> <p>ii) tecnologie innovative per stoccaggio e trasporto idrogeno e per trasformazione in altri derivati e combustibili verdi;</p> <p>iii) celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità;</p> <p>iv) sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti rinnovabili ai sensi della direttiva 2018/2001/UE o dall'energia elettrica di rete, oppure attività legate all'idrogeno che soddisfino il requisito di riduzione delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita del 73,4 % per l'idrogeno [che si traduce in 3 t CO₂eq/t H₂] e del 70 % per i combustibili sintetici a base di idrogeno rispetto a un combustibile fossile di riferimento di 94 g CO₂eq/MJ, in linea con l'articolo 25, par. 2, e All. V Direttiva 2018/2001/UE.</p>	<p>Traguardo T2 2022 (M2C2 – 18) Aggiudicazione di tutti i contratti di ricerca e sviluppo a progetti di ricerca sull'idrogeno. <i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo T2 2026 (M2C2 – 19) Svolgimento di almeno dieci progetti di ricerca e sviluppo e ottenimento di un certificato di collaudo o pubblicazione.</p>	<p>Il decreto ministeriale 545 del 23 dicembre 2021, al fine di dare attuazione all'investimento, ha previsto: la stipula di un accordo di programma tra MASE ed ENEA affinché questo svolga, nelle annualità 2022-2025, le attività di ricerca dettagliate nel «Piano operativo di ricerca» (POR), predisposto dalla stessa Enea (contributo massimo pari a 110 milioni di euro); la pubblicazione dei bandi di gara come dettagliato nel decreto (G.U. n. 39 del 16 febbraio 2022).</p> <p>Qui l'accordo di programma tra MASE ed ENEA, stipulato il 10 maggio 2022 e e ad esso è stata data attuazione con l'approvazione del Piano Operativo della Ricerca (POR) presentato da ENEA al Ministero e da quest'ultimo approvato con decreto direttoriale del 27 giugno 2022, n. 125.</p> <p>Il DM del 23 dicembre 2021 ha poi previsto la pubblicazione di due bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno per la selezione di proposte progettuali inerenti attività di ricerca fondamentale svolti o da enti di ricerca ed università (20 milioni di euro; lettera A); - o uno per attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno svolte da soggetti privati (30 milioni di euro; lettera B). <p>Il 23 marzo 2022 sono stati pubblicati i due bandi dei quali è stata data comunicazione in Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 2022 e disponibili sul sito del MASE.</p> <p>Le domande di agevolazione, per entrambi i bandi, dovevano essere presentate entro il 9 maggio 2022, termine poi prorogato al 16</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>maggio. Il 27 giugno 2022 sono stati pubblicati i decreti di approvazione delle graduatorie di merito con la classifica dei progetti ammessi alle agevolazioni. Si rinvia al sito istituzionale del MASE.</p> <p>Per il bando di cui lettera a) sono stati finanziati 7 progetti mentre per il bando di cui alla lettera b) sono stati finanziati 14 progetti.</p> <p>Nella VI relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata a luglio 2024 si evidenzia che sono stati adottati i provvedimenti di concessione a favore dei titolari dei progetti giudicati ammissibili e finanziabili ed è in itinere l'attività realizzativa dei progetti.</p>
<p>Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica</p> <p>(M2C2-I 4.3-27, 28, 29, 29bis, 30, 30-bis, 30-ter)</p>	<p>741,32 (Sovvenzioni)</p>	<p>Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)</p>	<p>Raggiungere gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione con un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici al 2030 per i quali sono necessari 31.500 punti di ricarica rapida pubblici. L'intervento è pertanto finalizzato allo sviluppo di:</p>	<p>Traguardo T2 2023 (M2C2 27) Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di almeno 4.700 stazioni di ricarica in zone urbane (tutti i comuni). <i>Conseguito</i></p> <p>Traguardo: T4 2024 (M2C2 28) Aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 7.500 punti pubblici di ricarica rapida in autostrada e almeno 9.055 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere</p>	<p>La <i>milestone</i> per l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica, è stata conseguita con il D.D. del 30 giugno 2023, n. 416 di approvazione della graduatoria di 27 progetti per la realizzazione di 4.718 infrastrutture di ricarica nei Centri Urbani. I decreti ministeriali per la concessione dei benefici sono il <u>DM n. 10 del 12/01/23</u>, per gli incentivi relativi alle IdR nei centri urbani, e il <u>DM n. 11 del 12/01/23</u>, per gli incentivi relativi alle IdR sulle superstrade. A marzo 2023 è stata stipulata, tra MASE e Gestore del Sistema Elettrico (GSE), la Convenzione per il supporto tecnico-operativo per l'attuazione della misura</p> <p>L'investimento si compone di tre linee d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • linea A: installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in strade extraurbane da almeno 175 kW;

		<p>○ -7.500 punti pubblici di ricarica rapida in autostrada (75% del target PNIRE);</p> <p>○ -13.755 punti pubblici di ricarica rapida nei centri urbani (70% del target PNIRE);</p> <p>○ -100 stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia.</p> <p>I progetti possono includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia. All'investimento si accompagnano le riforme dei prezzi della ricarica elettrica e delle relative concessioni elencate nella componente di riforma del contesto imprenditoriale.</p>	<p>anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia.</p> <p>Obiettivo T4 2025 (M2C2 29) Entrata in funzione di almeno 2.500 punti pubblici di ricarica rapida in autostrada da almeno 175 kW.</p> <p>Obiettivo T4 2025 (M2C2 29-bis) Entrata in funzione di almeno 4.700 (invece di 4.000) punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 kW.</p> <p>Obiettivo: T4 2025 (M2C2 30) Entrata in funzione di almeno 7.500 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada da almeno 175 kW.</p> <p>Obiettivo: T4 2025 (M2C2 30-bis) Entrata in funzione di almeno 13.755 punti pubblici di ricarica</p>	<p>• linea B: installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kW;</p> <p>• linea C: installazione di stazioni di ricarica pilota con natura sperimentale e stoccaggio di energia.</p> <p>Nel nuovo PNRR la misura è stata modificata: i traguardi 29 e 29bis sono stati spostati da T2 2024 a T4 2025 ed è stato introdotto l'obiettivo 30ter al T4 2025. Si è inoltre chiarito che la misura di tipo A si riferisce alle autostrade e le stazioni consistono in punti pubblici di ricarica.</p> <p>Nella IV Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 2) si riporta che per le peculiarità relative ai progetti in zone urbane delle stazioni da almeno 90 kW (TIPO B), le 13.755 stazioni di ricarica sono state ripartite in ambiti regionali, con lotti corrispondenti a perimetri amministrativi pari a quelli delle Province, con una distribuzione che tenga conto principalmente del parco circolante, affinata sulla base di ulteriori indicatori. Per i progetti dealle infrastrutture di ricarica autostradali da 175 kW (TIPO A), sono state ripartite le 7.500 stazioni in ambiti regionali, con lotti corrispondenti a perimetri amministrativi di area pari a circa 20x20 km, tenendo anche conto della necessità che almeno il 40% sia realizzato nel Sud Italia.</p> <p>Per le linee A e B, le risorse di 741,3 milioni di euro, destinate a finanziare fino al 40 per cento dei costi, sono assegnate attraverso bandi annuali nei quali viene messo a disposizione l'intero contingente previsto per ciascun anno. Per la linea di investimento C (stazioni di ricarica sperimentale con stoccaggio), le risorse a disposizione - pari a euro 28.216.625 - sono assegnate in un unico bando nel quale viene messo a disposizione l'intero contingente.</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

			<p>rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kw.</p> <p>Obiettivo T4 2025 (M2C2 30-ter) Entrata in funzione di almeno 100 stazioni di ricarica sperimentali con stoccaggio.</p>	<p>Con il Decreto Direttoriale del 30 giugno 2023 n. 417 sono state dichiarate non ammissibili ed escluse tutte le istanze di ammissione al beneficio pervenute per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica sulle Superstrade. In considerazione delle difficoltà incontrate dagli stakeholder in relazione alla Linea A, si sono avviate delle ulteriori interlocuzioni con gli operatori del settore e sono state recepite alcune delle esigenze manifestate dagli stessi relative alle dimensioni dei lotti per l'installazione di infrastrutture di ricarica lungo le superstrade (<i>ndr: ora autostrade</i>). Alla luce del mutato quadro e in considerazione della riprogrammazione del Piano, sono stati adottati due nuovi decreti ministeriali n. 109 e n. 110 del 18 marzo 2024, in sostituzione integrale dei precedenti decreti n. 10 e n. 11 del 12 gennaio 2023.</p> <p>Secondo la VI relazione del governo sullo stato di attuazione del PNRR, in data 28 giugno 2024 sono stati pubblicati gli Avvisi pubblici n. 105 e n. 106 rispettivamente relativi alla presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani e sulle strade extraurbane. Tuttavia, ad esito delle interlocuzioni con gli stakeholder la partecipazione all'avviso risultava ancora inadeguata, in particolare per alcune aree del mezzogiorno; per questo motivo, in tempi rapidissimi sono stati pubblicati ulteriori Avvisi pubblici adottati con decreti direttoriali del 14 ottobre 2024 n. 142 e n. 143.</p> <p>A seguito della chiusura delle procedure di selezione, il quadro complessivo che emerge a causa delle chiare difficoltà di mercato, nonostante tutte le azioni effettuate, non è risultato sufficiente a garantire il conseguimento degli obiettivi del Piano, sussistendo quindi le "circostanze oggettive" previste dall'art. 21</p>
--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>Regolamento (UE) 2021/241 per avviare la rimodulazione dell'Investimento. Ciononostante, per scongiurare l'avvio delle opportune azioni di riprogrammazione, al fine di garantire la copertura dei restanti punti di ricarica, entro il mese di dicembre 2024, il MASE ha avviato interlocuzioni con ANAS Spa e RFI S.p.A., le quali si sono impegnate a valutare l'opportunità, entro il mese di gennaio 2025, di contribuire alla costruzione di punti di ricarica, promuovendo una rete su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Infine, si rileva che la legge annuale sulla concorrenza 2021 (art. 12, legge n. 118 del 2022) prevede l'obbligo per i concessionari autostradali di selezionare l'operatore che richieda di installare colonnine di ricarica veloce mediante procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.</p>
Rinnovabili e batterie M2C2-I 5.1 38, 38-bis,39,40 <i>di cui:</i>	1000 <i>Prestiti</i>	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> (MIMIT)	La misura è finalizzata a promuovere lo sviluppo dei settori produttivi connessi alle tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico ed eolico) e per l'accumulo elettrochimico (batterie). Lo strumento individuato per l'attuazione della misura è quello dei Contratti di Sviluppo, la cui gestione è affidata all'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa-Invitalia.	Traguardo T2 2022 (M2C2 -38) Entrata in vigore di un decreto ministeriale <i>Conseguito</i> Traguardo T4 2024 (M2C2 -38-bis) Entrata in vigore dell'accordo attuativo Traguardo T4 2024 (M2C2 -39)	Il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 gennaio 2022 ha individuato gli obiettivi e le modalità di attuazione dell'investimento, prevedendo, inoltre, il vincolo di destinazione territoriale delle risorse assegnate (art. 1, comma 5, per cui almeno il 40 per cento delle risorse medesime è destinato a investimenti da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno) e il vincolo al rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH) (articolo 3, comma 3). Con decreto direttoriale del 25 marzo 2022 sono stati fissati i termini di apertura dello sportello (11 aprile- 11 luglio 2022) e sono state definite le modalità per la presentazione delle

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>Trasferimento di 1 milione di euro a Invitalia S.p.A. per lo strumento.</p> <p>Obiettivo T4 2025 (M2C2 -40) Sottoscrizione da parte di Invitalia S.p.A. di convenzioni giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento (tenendo conto delle commissioni di gestione).</p>	<p>domande di agevolazione. Tenuto conto che le richieste di agevolazione pervenute alla data di chiusura del primo sportello non avevano saturato la disponibilità di risorse allocate, con decreto direttoriale del 16 novembre 2022 è stata disposta la riapertura dello sportello (28 novembre 2022- 28 febbraio 2023). Contestualmente, sono stati organizzati incontri con le associazioni di categoria e le imprese di settore al fine di illustrare le opportunità derivanti dall'intervento.</p> <p>Al fine di favorire il pieno utilizzo delle risorse rese disponibili a seguito dello svolgimento delle attività istruttorie da parte del Soggetto gestore sulle domande presentate nei due predetti sportelli, il 27 giugno u.s. è stato aperto un bando (decreto direttoriale del 14 giugno 2024) che ha reso disponibili 513 milioni di euro per supportare i programmi di investimento destinati alla produzione di tecnologie fotovoltaiche, eoliche e di batterie in continuità con i bandi lanciati nel 2022.</p> <p>Nella VI relazione sullo stato di attuazione del PNRR si riporta che l'accordo attuativo con l'<i>implementing partner</i> Invitalia S.p.A. è stato sottoscritto il 3 settembre 2024.</p> <p>Per quanto riguarda il trasferimento delle risorse (M2C2-39) lo stesso avverrà nella fase di assessment e sarà erogato in una o più soluzioni da parte del MIMIT verso il soggetto attuatore Invitalia così come concordato in sede di negoziazione preliminare sulla rendicontazione della settima rata di pagamento tra lo Stato italiano e la Commissione europea.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Capacità produttiva delle rinnovabili M2C2-I 5.1.1	500 <i>Prestiti</i>	MIMIT	<p>Il sub investimento accorpa due sub investimenti in origine separati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sub-investimento sulla “Tecnologia fotovoltaica” M2C2-I 5.1.1 (cui sono stati destinati 400 milioni) • il sub-investimento sulla “Industria eolica” M2C2-I 5.1.2 (cui sono stati destinati 100 milioni). <p>Nella IV Relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata a febbraio 2024 (Doc. XIII, n. 2) si evidenzia che si è proceduto a ciò per ragioni di semplicità.</p> <p>Per il fotovoltaico, l’obiettivo del sub investimento è quello di pannelli solari ad alta efficienza basati su un innovativo modello di cella (“TANGO”) (lo strumento sono i contratti di sviluppo). Si prevede poi la costruzione di un impianto industriale per la produzione di pannelli flessibili (nella zona industriale di Modugno, provincia di Bari).</p> <p>Obiettivo dell’investimento per l’industria eolica, era contribuire alla crescita dell’impiego di questo tipo di fonte in coerenza con gli obiettivi PNIEC al 2030.</p>	<i>v. supra</i>	<i>v.supra</i>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Industria delle batterie M2C2-I 5.1.2	500 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> (MIMIT)	Per le industrie delle batterie , le agevolazioni sono a fondo perduto o finanziamento agevolato , concessi entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dalla pertinente legislazione. Le risorse saranno utilizzate per finanziare i due progetti IPCEI in cui l'Italia è coinvolta (<i>Batteries 1 and Batteries 2 Projects</i>).	<i>v. supra</i>	<i>v. supra</i>
Idrogeno M2C2- I 5.2 – 52,53	450 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	L'investimento sostiene progetti tesi a creare una catena del valore dell'idrogeno in Italia che sia adatta anche per partecipare a potenziali importanti progetti di comune interesse europeo sull'idrogeno. L'obiettivo finale della misura con scadenza al 30 giugno 2026 prevede la costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori con capacità totale per l'intero investimento pari a 1 GW/anno	Traguardo T2 2022 (M2C2 – 52) Aggiudicazione dell'appalto per costruire uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori <i>Conseguito</i> Obiettivo T2 2026 (M2C2 – 53) Costruzione di almeno un impianto industriale per la produzione di elettrolizzatori con una capacità totale di almeno 1 GW/anno per l'intero investimento.	Con decreto ministeriale n. 168 del 27 aprile 2022 , è stato programmato l'impiego delle risorse finanziarie lungo tre linee di attività : 1. la linea a) con 250 milioni di euro, a sostegno della realizzazione di IPCEI ; In attuazione della linea a), il 9 giugno 2022 è stato siglato il Protocollo d'intesa MITE-MISE per il cofinanziamento delle proposte " <i>Turnkey electrochemical plants for H2 production</i> " e " <i>Gigafactory</i> ", rispettivamente presentate da Ansaldo Energia S.p.A e De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. Nella quinta relazione sullo stato di attuazione del PNRR si riporta che la <i>milestone</i> M2C2-52 è stata conseguita attraverso la sottoscrizione avvenuta il 27 giugno 2022 delle proposte progettuali selezionate all'interno della procedura IPCEI (" <i>Turnkey electrochemical plants for H2 production</i> " e " <i>Gigafactory</i> ", rispettivamente presentate da Ansaldo Energia S.p.A e De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l). Secondo quanto riportato nella VI relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , il

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>decreto di concessione dell'8 novembre 2024, n. 1888, del Direttore generale della DGIAI del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha concesso ad Ansaldo Green Tech S.p.A. un'agevolazione in forma di contributo alla spesa, a valere sul Fondo IPCEI, per un importo pari a 317,8 milioni di euro. In data 20 dicembre 2024, il decreto di concessione del 20 dicembre 2024, n. 2322 del Direttore generale della DGIAI del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha concesso in favore di De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. un contributo per un importo pari a 30,9 milioni di euro.</p> <p>2. la linea b) con 100 milioni di euro, a sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori che concorrono con gli IPCEI al raggiungimento della capacità produttiva del <i>target</i> di investimento di 1 GW/anno a T2 2026;</p> <p>3. la linea c) con 100 milioni di euro, a sostegno della realizzazione di programmi di investimento finalizzati allo sviluppo della filiera produttiva degli elettrolizzatori e/o delle relative componenti, comprensivi di eventuali progetti di ricerca e sviluppo e di formazione del personale strettamente connessi e funzionali ai predetti programmi.</p> <p>In attuazione della linea <i>b)</i> e della linea <i>c)</i>, rispettivamente, il decreto direttoriale del 13 novembre 2023, n. 510 e il decreto direttoriale del 31 ottobre 2023, n. 492 hanno approvato un</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>avviso pubblico finalizzato alla selezione delle proposte progettuali che potranno concorrere all'attuazione dell'Investimento ed al relativo obiettivo finale a maggior garanzia del relativo conseguimento.</p> <p>In relazione alla linea <i>b</i>) e alla linea <i>c</i>) rispettivamente, con decreto direttoriale n. 51 e con decreto direttoriale n. 50, entrambi del 13 marzo 2024 è stata definita la riapertura dello sportello. Per quanto riguarda l'avviso della linea <i>b</i>), il decreto del 4 giugno 2024, n. 80 ha nominato la Commissione di valutazione ai sensi dell'articolo 9, comma 1 dell'Avviso pubblico del 13 novembre 2023, n. 510.</p> <p>Per quanto riguarda l'avviso della linea <i>b</i>), con decreto direttoriale del 10 ottobre 2024, n. 138, è stata approvata la graduatoria, individuando 4 progetti ammissibili e finanziabili per un importo concedibile complessivo di euro 8.901.403,25 e risulta attualmente in fase di finalizzazione la procedura di concessione delle agevolazioni</p>
IPCEI <i>(Important Project of Common European Interest)</i> M4C2-I 2.1-10,11,12,22	1.500 Prestiti <i>Nuovi progetti</i>	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> (MIMIT)	<p>Gli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo IPCEI prevedono il concorso di conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici di tutta l'Unione europea intorno a obiettivi di innovazione radicale e di grande rilevanza tecnologica e produttiva.</p> <p>L'obiettivo della misura è di integrare il Fondo nazionale IPCEI per la partecipazione agli Importanti Progetti di Comune</p>	<p>Traguardo T2 2021 (M4C2 -10) Varo dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti IPCEI microelettronica. <i>Conseguito</i></p> <p>Traguardo T2 2022 (M4C2 – 11)</p>	<p>Nel corso dell'anno 2021 sono stati pubblicati sul sito del MIMIT degli avvisi per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese relative agli IPCEI concernenti le catene strategiche del valore dell'idrogeno (5 febbraio 2021), della microelettronica 2 (22 febbraio 2021) e delle infrastrutture e servizi cloud (30 marzo 2021)</p> <p>È stato poi adottato il <u>decreto di assegnazione dei fondi 27 giugno 2022</u> relativo ai progetti IPCEI da notificare ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato (Idrogeno <i>Hy2Tech</i> e <i>Hy2Use</i>,</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>Interesse Europeo, con risorse aggiuntive che consentiranno di finanziare nuovi progetti. Le risorse attualmente disponibili sul fondo nazionale IPCEI sono destinate a finanziare i tre progetti ai quali l'Italia già partecipa - Batterie 1, Batterie 2 e Microelettronica 1. Il PNRR integra le risorse del fondo nazionale e contribuisce a finanziare i progetti di nuova notifica (Idrogeno 1 e 2, Microelettronica 2 e Cloud).</p>	<p>Entrata in vigore dell'atto nazionale che assegna i finanziamenti necessari a sostenere i progetti partecipanti. <i>Conseguito</i></p> <p>Traguardo T2 2023 (M4C2 – 12) L'elenco dei partecipanti ai progetti IPCEI è finalizzato entro il 30 giugno 2023 <i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo T2 2025 (M4C2 – 22) Almeno 20 progetti sostenuti attraverso il modello IPCEI. La stima dei valori obiettivo si basa sui metodi operativi dei progetti IPCEI attivati in Italia (Microelettronica 1, Batterie 1, Batterie 2) <i>In sede di revisione del PNRR, si è proceduto alla modifica del solo target M4C2-22 sostituendo la parola "imprese" con "progetti" in modo da</i></p>	<p>Microelettronica 2 e <i>Cloud</i>). In base all'articolo 4, i termini per la presentazione delle istanze su ciascun intervento di sostegno agli IPCEI sono aperti dalla Direzione generale per gli incentivi alle imprese del MIMIT entro novanta giorni dalla data di notifica allo Stato membro della relativa decisione di autorizzazione.</p> <p>La V Relazione sullo stato di attuazione del PNRR riporta lo stato dell'arte dell'iter di autorizzazione da parte della Commissione europea dei quattro IPCEI inseriti nel PNRR:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IPCEI Idrogeno-Technology (Hy2Tech), notificato il 16 giugno 2022 (SA.64644) e autorizzato il 15 luglio 2022; • IPCEI Idrogeno Industry (Hy2Use), notificato il 25 agosto 2022 (SA.64645) e autorizzato il 21 settembre 2022; • IPCEI Microelettronica 2, notificato il 19 aprile 2023 (SA.101186) e autorizzato l'8 giugno 2023; • IPCEI Infrastrutture digitali e servizi Cloud, pre-notificato il 5 aprile 2022 (SA.102519), notificato il 18 ottobre 2023, e autorizzato il 5 dicembre 2023. <p>Con l'adozione del decreto direttoriale 13 ottobre 2022 – IPCEI Idrogeno Technology (Hy2Tech) e, successivamente del decreto direttoriale 19 dicembre 2022 – IPCEI Idrogeno Industry (Hy2Use), e del decreto direttoriale 4 settembre 2023, sono stati definiti il riparto delle risorse, i termini e le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo del Fondo per la realizzazione dei progetti H2 Technology</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<i>chiarire anche il ruolo progettuale dei centri di ricerca</i>	<p>(Hy2Tech), H2 Industry (Hy2Use) e Microelettronica 2, a valere sulle risorse e nel rispetto delle procedure previste dal decreto ministeriale 27 giugno 2022.</p> <p>Il conseguimento della <i>milestone</i> M4C2-12 è stato valutato positivamente, alla luce del fatto che il MIMIT ha completato gli adempimenti previsti in scadenza al 30 giugno scorso di definizione dell'elenco dei beneficiari dei progetti IPCEI. Il decreto direttoriale del 23 febbraio 2024, successivamente modificato con il decreto del 27 marzo 2024, ha definito le modalità e i termini per l'invio delle istanze di agevolazione relative all'IPCEI Cloud.</p> <p>Nella VI relazione sullo stato di attuazione del PNRR si riporta che al IV trimestre 2024, per i progetti H2 Technology (Hy2Tech) e H2 Industry (Hy2Use) risultano completate 10 operazioni di concessione, per un totale di circa 705 milioni di euro accordati per la realizzazione dei relativi progetti. Per il progetto Microelettronica 2 (ME/CT) risultano completate 6 operazioni di concessione, per un totale di circa 450 milioni di euro. Infine, per il progetto Infrastrutture e servizi cloud (CIS), risultano completate 7 operazioni di concessione per 250 milioni di euro. È in corso di perfezionamento l'emanazione dell'ultimo decreto di concessione dal valore di circa 95 milioni di euro relativo ad un ulteriore progetto a valere sulla misura H2 Industry.</p>
Supporto a <i>start-up</i> e <i>venture capital</i> attivi nella transizione ecologica	250 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero delle imprese e del <i>made in italy</i> (MIMIT)	La misura consta di un investimento pubblico in uno strumento, <i>il Green Transition Fund (GTF)</i> , al fine di incentivare gli investimenti	Traguardo T2 2022 (M2C2 – 42) Firma dell'accordo finanziario <i>Conseguito</i>	Con decreto ministeriale 3 marzo 2022 , pubblicato in G.U. 105/2022, è stata prevista la costituzione e le modalità di intervento del " <i>Green Transition Fund</i> ", GTF, Fondo di investimenti alternativo mobiliare e riservato.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
M2C2-I5.4-42,42-bis,43			<p>privati, migliorare l'accesso ai finanziamenti in Italia per le <i>start-up</i> attive nella transizione ecologica e sviluppare il mercato del capitale di rischio in questo settore.</p> <p>Lo strumento opera fornendo, direttamente o indirettamente, sostegno sotto forma di <i>equity</i> o <i>quasi-equity</i>.</p> <p>Per gli investimenti diretti, il GTF opera sostenendo le <i>start-up</i> con strumenti di <i>equity</i> o <i>quasi-equity</i> (come obbligazioni convertibili); per gli investimenti indiretti, l'SGR opera finanziando fondi di terzi (FIA - Fondo di investimento alternativo) che a loro volta operano fornendo strumenti di <i>equity</i> o <i>quasi-equity</i> e di debito o quasi-debito. Il GTF deve investire nei seguenti settori di intervento: rinnovabili, economia circolare, mobilità, efficienza energetica, gestione dei rifiuti e stoccaggio dell'energia.</p> <p>Lo strumento è gestito da CDP Venture Capital SGR in qualità di soggetto attuatore.</p> <p>Il GTF ha una durata di 15 anni, così da corrispondere alla durata dei fondi investiti da terzi e investe nelle seguenti linee di prodotti:</p>	<p>Traguardo T4 2024 (M2C2 – 42-bis) Trasferimento di 250 milioni di euro a CDP <i>Venture Capital SGR</i> per lo strumento.</p> <p>Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo implica anche una modifica dell'accordo attuativo tra Italia e CDP <i>Venture Capital SGR</i> e del regolamento dello strumento, nel rispetto delle condizioni stabilite nella decisione di esecuzione del Consiglio.</p> <p><i>Conseguito</i> Obiettivo: T2 2026 (M2C2 – 42) Sottoscrizione da parte dei CDP <i>Venture Capital</i> di convenzioni di finanziamento vincolanti con start-up, programmi di incubazione/accelerazione o fondi di <i>venture capital</i>, per un importo pari al 100% dei fondi assegnati alla misura, tenendo conto delle</p>	<p>L'accordo finanziario tra Ministero e CDP <i>Venture Capital SGR</i> (CDP VC SGR) – soggetto gestore - è stato sottoscritto il 27 giugno 2022 e adottato con decreto direttoriale 28 giugno 2022.</p> <p>CDP VC, in qualità di gestore del Fondo, ha invitato le imprese interessate a presentare progetti idonei per l'investimento da parte del Fondo.</p> <p>Il regolamento di gestione del fondo è stato approvato in data 22 settembre 2022.</p> <p>Nella quinta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR si riporta che il Fondo ha già avviato gli investimenti, i quali saranno computati nel nuovo <i>target</i>.</p> <p>Di seguito il <i>link</i> agli inviti per:</p> <p>Investimenti diretti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invito a presentare opportunità di investimento diretto <ul style="list-style-type: none"> ○ Allegato 1 - Due Diligence Checklist, impresa target - versione aggiornata al 15 marzo 2023. <p>Investimenti indiretti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invito a presentare opportunità di investimento indiretto <ul style="list-style-type: none"> ○ Allegato 1 - Due Diligence Checklist, fondo target di terzi <p>La relazione governativa evidenzia che il 10 giugno 2024 è stato firmato l'accordo di attuazione (l'Accordo Finanziario, "FA") tra il MIMIT e CDP <i>Venture Capital SGR</i>. Tale accordo ha aggiornato tutte le condizionalità richieste dalla decisione di esecuzione del</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> • sostegno con strumenti di <i>equity</i> o <i>quasi-equity</i> alle <i>start-up green</i> (direttamente); • sostegno con strumenti di <i>equity</i> o <i>quasi-equity</i> a fondi di <i>venture capital</i>, <i>equity</i> o <i>debt</i> (indirettamente); • sostegno sotto forma di finanziamento di <i>equity</i> o <i>quasi-equity</i> a programmi di incubazione/accelerazione. 	<i>management fees</i> , in coerenza con la policy di investimento. L'investimento è suddiviso in due linee: <ul style="list-style-type: none"> - investimenti diretti (40% della dotazione totale della misura); - investimenti indiretti (60% della dotazione totale della misura). 	Consiglio (CID), approvate dalla Commissione europea l'8 dicembre 2023. Secondo quanto riportato nella IV relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , in data 20 novembre 2024, è stato formalizzato l'aggiornamento del Regolamento di Gestione del Fondo, nonché, in data 28 novembre, della <i>Side letter</i> al Regolamento. Rispetto al trasferimento di risorse dall'Italia a CDP Venture Capital SGR S.p.A, in conformità con il precedente framework normativo, a giugno 2023 è stato trasferito un ammontare di risorse pari al 50% del totale delle risorse attribuite alla misura PNRR (125 milioni di euro). Tenuto conto dell'aggiornamento del set normativo del Green Transition Fund, in data 19 dicembre 2024 è avvenuto il trasferimento delle risorse residue (125 milioni di euro) da parte dell'Italia alla SGR e la milestone M2C2-42BIS è stata rendicontata.
Porti verdi (Green Ports): interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti M3C2-I 1.1 8,9	270 (Prestiti)	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) <i>Attuazione:</i> Le 9 AdSP del Centro-Nord, più quella di Sardegna.	Il Progetto <i>Green Ports</i> mira a ridurre le emissioni di CO2 e migliorare la qualità dell'aria nelle città portuali attraverso interventi finalizzati all'efficienza energetica e alla promozione dell'uso dell'energia rinnovabile nei porti . I progetti devono essere selezionati tra quelli che le singole Autorità di sistema portuale hanno indicato nei documenti di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (DEASP). Ci si attende anche che il programma "Porti verdi" consenta	Obiettivo: T4 2022 (M3C2-8) Aggiudicazione di opere ad almeno sette autorità di sistema portuale . La procedura di selezione per l'aggiudicazione di opere deve prevedere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"	Nel 2022 si è conclusa la valutazione delle 129 proposte progettuali presentate dalle Autorità di Sistema Portuale. Il 13/12/2022 sono stati registrati i decreti di ammissione al finanziamento per 115 milioni €, che costituiscono aggiudicazione di 31 progetti per 8 AdSP (per 110 mln €). Tra giugno ed agosto 2023, sono stati emanati decreti direttoriali di ammissione al finanziamento di altre 21 proposte progettuali (per 42 mln €), fuori dalla normativa aiuti di stato. Da luglio 2023 si sta procedendo con l'emanazione dei Decreti Direttoriali di ammissione al finanziamento delle proposte progettuali che rientrano nel regime aiuti di stato (Regolamento GBER). Al novembre 2023 sono state ammesse a finanziamento 9 proposte

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>di ridurre in modo significativo altri inquinanti da combustione, che sono la causa principale del deterioramento della qualità dell'aria nelle città portuali. Questo investimento comprende l'acquisto di veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero o la trasformazione di veicoli e imbarcazioni di servizio a combustibile fossile in veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero.</p>	<p>(2021/C58/01) e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;</p> <p>b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 79% del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF;</p> <p>c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso</p> <p><i>Conseguito</i></p> <p>Traguardo: T2 2026 (M3C2-9) Completamento di almeno 75 progetti per le autorità portuali. Almeno il 79 % dell'investimento totale deve essere destinato ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del</p>	<p>progettuali (per 39 mln €). Sono inoltre in corso di emanazione i bandi rivolti ai concessionari/terminalisti operanti all'interno dei porti, per la presentazione di proposte progettuali afferenti l'acquisto di mezzi di servizio operanti all'interno del porto, alimentati con elettricità o idrogeno, ovvero elettrificazione dei mezzi esistenti.</p> <p><i>(Fonte: V Relazione sullo stato di attuazione del PNRR)</i></p> <p>Nella quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata a febbraio 2024 (Doc. XIII, n. 2) si riporta che la rimodulazione del Piano ha portato alla proroga della scadenza del target M3C2-9 da T2/2025 al T2/2026 e l'inserimento nello stesso dello "obbligo di completamento di 75 progetti delle AdSP" e del valore percentuale del 79% (media pesata dei coefficienti climatici degli interventi, in luogo di un valore assoluto), del totale dei costi di investimento che contribuiscono agli obiettivi climatici, in linea con il <i>target</i> M3C2- 8.</p> <p>Nel Rapporto della Corte dei Conti: «Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici» (approvato con deliberazione n. 11/2024 del 6 febbraio 2024) trasmesso alla Camera (NN_02, n. 107), si riporta che il MASE registra un numero di progetti rilevanti ai fini del raggiungimento del nuovo target pari a 63, di cui 50 progetti in corso, 2 progetti già ammessi alla registrazione e 11</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				regolamento (UE) 2021/241	<p>progetti non ancora in fase attuativa, 5 dei quali richiedono ancora la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento.</p> <p>Si ricorda anche che il MIT è invece il soggetto responsabile dell'attuazione dell'investimento C.7 del piano nazionale complementare (PNC) "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici" per euro 1.470.000.000.</p> <p>Secondo quanto riportato nella VI relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, nel mese di ottobre 2024, con Decreto Direttoriale è stata approvata dal MASE la modifica dell'Avviso di Manifestazione di Interesse e dei criteri di cui all'allegato 4 allo stesso, al fine di adeguare i requisiti per la partecipazione degli operatori portuali ai bandi delle Autorità di sistema portuale (AdSP) per la presentazione di proposte progettuali afferenti alla tipologia n. 4 dell'Avviso (per la quasi totalità delle AdSP detti bandi sono attualmente in fase di svolgimento). Con Decreto Direttoriale n. 312 del 20 dicembre 2024 la Direzione ha disposto la riapertura dei termini dell'originario Avviso pubblico del 25 agosto 2021, a seguito della disponibilità di risorse residue a valere sul citato Avviso.</p>
<i>Tyrrhenian link</i> M7C1-I.4 .1 14, 15	500 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	L'investimento mira ad ampliare l'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica per attingere alla capacità di produzione da fonti energetiche rinnovabili nel Sud Italia e	Traguardo T3 2024 (M7-14) Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti per i lavori necessari alla posa di 514 km di cavi di	La VI Relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , evidenzia che nel periodo compreso tra aprile 2022 e maggio 2024, sono state sottoscritte otto "lettere di attivazione" aventi ad oggetto i diversi interventi finalizzati alla realizzazione del <i>Tyrrhenian link</i> . In data 7 ottobre 2024 è stato sottoscritto l'accordo di

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>integrarla nella rete di trasmissione nazionale.</p> <p>L'investimento sostiene la costruzione del Tyrrhenian link, in particolare del tratto Est tra la Sicilia e la Campania, e finanzia l'installazione di 514 km di cavi sottomarini in corrente continua ad alta tensione (HVDC) punto-punto tra Eboli e Caracoli. L'investimento deve essere completato entro il 31 agosto 2026.</p>	<p>collegamento tra Caracoli ed Eboli. <i>Conseguito</i></p> <p>Obiettivo T2 2026 (M7-15) Posa di 514 km di cavi tra Caracoli (Palermo) ed Eboli (Salerno) con una capacità di 500 MW.</p>	<p>concessione di finanziamento tra il MASE e il Soggetto attuatore Terna. Sono state avviate le attività di posa del cavo sottomarino del ramo Est. Le attività programmate per il raggiungimento del target finale dell'investimento proseguono in linea con il cronoprogramma.</p>
SA.CO.I.3 M7C1-I.5.1 16, 17	200 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	<p>L'investimento mira a modernizzare l'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica che collega la Sardegna al resto d'Italia, attraverso la Corsica, per attingere alla capacità di produzione da fonti energetiche rinnovabili in Sardegna e integrarla nella rete di trasmissione nazionale. L'investimento, sostiene, in particolare, la costruzione del progetto di interconnessione "Sardegna-Corsica-Italia 3", per il completamento della costruzione degli involucri che ospiteranno le stazioni di conversione a Codrongianos, in Sardegna, e a Suvereto, in Toscana. Questi involucri sono l'infrastruttura</p>	<p>Traguardo T4 2024 (M7-16) Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti per i lavori necessari al completamento dell'involucro delle stazioni di conversione in Sardegna e Toscana. <i>Conseguito.</i></p> <p>Traguardo T2 2026 (M7-17) Notifica del completamento degli involucri che ospiteranno le stazioni di conversione in Sardegna e Toscana.</p>	<p>La VI relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, afferma che tutti i contratti finalizzati alla realizzazione delle stazioni di Codrongianos e di Suvereto sono stati aggiudicati e sottoscritti. In particolare, con riferimento alla procedura di gara relativa alla realizzazione delle stazioni di conversione di Codrongianos e di Suvereto (CIG 9428470B92), l'aggiudicazione è stata notificata a mezzo PEC in data 2 febbraio 2024 e il relativo contratto è stato sottoscritto in data 7 maggio 2024.</p> <p>Inoltre, in data 7 ottobre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo di concessione di finanziamento tra il MASE e il Soggetto attuatore Terna.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			esterna delle centrali di compressione e non comprendono macchinari o altre attrezzature, che saranno installati al loro interno dopo il completamento dell'investimento stesso. L'investimento deve essere completato entro il 31 agosto 2026.		
Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti M7C1-I.6.1 18,19,20,21	60 Sovvenzioni	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	L'investimento è volto ad ampliare e modernizzare l'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica tra Italia, Austria e Slovenia . In particolare l'investimento consiste nel completamento dei seguenti interconnettori transfrontalieri : - Somplago (Italia)-Würmlach (Austria) , aumento della capacità nominale degli interconnettori esistenti di 300 MW ; - Zaule (Italia)-Dekani (Slovenia) ; - Redipuglia (Italia)-Vrtojba (Slovenia) . Al termine dei lavori per gli interconnettori Zaule-Dekani e Redipuglia-Vrtojba, la capacità nominale cumulativa di interconnessione tra Italia e Slovenia sarà aumentata di 250 MW . L'investimento coprirà solo il completamento della parte dell'interconnettore sul versante	Traguardo T3 2025 (M7 18) Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti necessari per avviare la costruzione dell'interconnettore tra Italia e Austria Somplago-Würmlach. Traguardo T2 2025 (M7 20) Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti necessari per avviare la costruzione dei due interconnettori tra Italia e Slovenia: Zaule-Dekani e Redipuglia-Vrtojba. Obiettivo T4 2025 (M7 21) Completamento degli interconnettori tra Italia e	La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore è ENEL . La VI relazione del Governo afferma che sono in corso le interlocuzioni con i Soggetti attuatori degli interconnettori (Alpe Adria Energia e Adria Link, <i>special purpose vehicles</i> , rispettivamente, del progetto dell'interconnettore austriaco e dei progetti degli interconnettori sloveni) al fine di definire gli accordi tra questi ultimi e il MASE. In particolare, è in corso il processo di verifica dei progetti ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato ai fini dell'identificazione dell'ammontare dell'aiuto concedibile (ex art. 48 del regolamento generale di esenzione GBER)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			italiano entro il 31 agosto 2026. Al termine dei lavori l'infrastruttura sarà pronta per entrare in funzione non appena verrà completata e messa in funzione la parte sul versante di Austria e Slovenia. Al fine di evitare il rischio di sovra-compensazione, entro il 31 agosto 2026 l'Italia trasmetterà alla Commissione una relazione in cui sia dimostrato che le esenzioni dalle norme del mercato dell'energia concesse ai tre interconnettori sono ancora giustificate. La relazione deve inoltre valutare se sono state predisposte garanzie adeguate per assicurare che le condizioni di cui all'articolo 63, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2019/943 sull'energia elettrica siano ancora soddisfatte. La valutazione esaminerà l'impatto dei pertinenti fondi pubblici e dell'UE sulle condizioni connesse al livello di rischio dei progetti.	Slovenia: <i>Zaule-Dekani</i> e <i>Redipuglia-Vrtojba</i> . Al termine dei lavori sul versante italiano, la capacità nominale cumulativa dei due interconnettori tra Italia e Slovenia sarà aumentata di 250 MW. Obiettivo T2 2026 (M7-19) Completamento dell'interconnettore fra Italia e Austria: <i>Somplago-Würmlach</i> . Al termine dei lavori sul versante italiano, la capacità nominale dell'interconnessione tra Italia e Austria sarà aumentata di 300 MW.	
Rete di trasmissione intelligente M7C1-I.7.1 22,23,24	140 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	L'investimento mira digitalizzare la rete nazionale di trasmissione e migliorare il sistema di gestione e controllo gestito dal gestore del sistema di trasmissione. L'investimento si concentra anche sui componenti <i>software</i> della rete e facilita l'integrazione di	Obiettivo T2 2026 (M7-22) Nuove apparecchiature 5G o una nuova architettura delle TIC sono installate	La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore è TERNNA . La VI relazione del Governo afferma che è in fase di sottoscrizione l'accordo di concessione di finanziamento tra il MASE e il Soggetto attuatore Terna per il

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>consumatori e <i>prosumer</i> nel mercato dell'energia, accelera la diffusione delle energie rinnovabili e aumenta la resilienza della rete.</p> <p>L'investimento deve comprendere i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazione del protocollo sicuro 104 in almeno 250 stazioni elettriche. Dal momento dell'installazione, in sinergia con l'architettura delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), tutti i dati passeranno attraverso il sistema centrale di gestione e controllo; - installazione di apparecchiature 5G o definizione di un'architettura delle TIC in almeno 40 stazioni elettriche; - installazione di un sistema di monitoraggio dell'IoT (<i>Internet of Things</i>) industriale su almeno 1 500 tralicci della rete elettrica per raccogliere dati che possano essere trattati nel sistema di gestione. <p>Le apparecchiature installate grazie a questo investimento devono soddisfare, ove necessario, i requisiti in materia di energia stabiliti conformemente alla direttiva 2009/125/CE per i <i>server</i> e prodotti di archiviazione dati, o per i computer e i server</p>	<p>/definite e messe in funzione in almeno 40 stazioni.</p> <p>Obiettivo T2 2026 (M7-23) Installazione del protocollo sicuro 104 (protocollo IEC 62351) in almeno 250 stazioni elettriche.</p> <p>Obiettivo T2 2026 (M7-24) Installazione di un sistema di monitoraggio dell'IoT (<i>Internet of Things</i>) industriale su almeno 1.500 tralicci della rete elettrica per raccogliere dati che possano essere trattati nel sistema di gestione.</p>	<p>successivo invio agli organi di controllo ai fini della registrazione.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			informatici o per i <i>display</i> elettronici.		
Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino Minerbio) M7C1-I.13.1 35,36,37	375 <i>Prestiti</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	<p>L'investimento si prefigge di migliorare le infrastrutture e gli impianti energetici per rispondere alle esigenze immediate in termini di sicurezza dell'approvvigionamento di gas, incluso il gas naturale liquefatto, per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento, nell'interesse dell'Unione europea nel suo complesso.</p> <p>L'investimento ha l'obiettivo di sostenere la costruzione di una centrale di compressione a Sulmona e di un gasdotto che colleghi i nodi di Sestino e Minerbio lungo la Linea Adriatica. Si prevede che la nuova infrastruttura aumenterà la capacità di trasporto di gas di 14 milioni di m3/giorno.</p> <p>L'Italia deve individuare obiettivi di conservazione specifici per sito e, se necessario, rivedere di conseguenza le valutazioni di incidenza ambientale entro l'inizio dei lavori nelle aree interessate.</p> <p>La centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-</p>	<p>Traguardo T1 2024 (M7 35)</p> <p>Le autorità italiane dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilire obiettivi di conservazione specifici per i siti Natura 2000 interessati dal progetto secondo la metodologia adottata nel 2022 e nel 2023 dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; • verificare le opportune valutazioni già effettuate ai sensi della direttiva Habitat (VIncA) alla luce dei nuovi obiettivi specifici per sito; • se necessario, aggiornare le opportune valutazioni (VIncA) già effettuate ai sensi della direttiva Habitat conformemente alle linee guida nazionali 	<p>La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore è SNAM.</p> <p>La quinta relazione del Governo afferma che le attività necessarie al conseguimento della Milestone M7-35 risultano concluse in quanto, con riferimento al primo sub criterio, la Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. 18 marzo 2024, n. 475, ha approvato le nuove misure di conservazione dei siti Natura 2000 presenti nel territorio della Regione. In merito al secondo sub criterio, la Regione Emilia-Romagna ha completato la verifica delle valutazioni precedenti alla luce dei nuovi obiettivi specifici e, con nota del 7 marzo 2024, ha confermato le precedenti prescrizioni contenute nella VIncA relativa al progetto Linea Adriatica. Infine, risulta soddisfatto il terzo sub criterio, in quanto, in considerazione degli esiti della verifica di cui al punto precedente, non risulta necessario né aggiornare le valutazioni contenute nella VIncA né integrarle nel procedimento di valutazione dell'impatto ambientale globale.</p> <p>Quanto alla Milestone M7-36 che prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti i contratti per le opere necessarie a ultimare la centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Minerbio devono essere realizzati entro il 31 agosto 2026.	<p>del 28 dicembre 2019 e garantire che siano integrate nella procedura di valutazione dell'impatto ambientale globale. <i>Conseguito</i></p> <p>Traguardo T2 2024 (M7 36) Notifica dell'aggiudicazione di tutti i contratti per le opere necessarie a ultimare la centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-Minerbio</p> <p>Traguardo T2 2026 (M7 37) La centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-Minerbio sono ultimati.</p>	<p>Minerbio entro giugno 2024, la stessa è stata conseguita entro le tempistiche previste. Si evidenzia che in relazione alla Centrale di Sulmona, le procedure di gara relative alla fornitura con posa in opera di 3 turbocompressori da 11 MW sono state espletate con aggiudicazione dei lavori di costruzione del 25 maggio 2024. Anche per il Gasdotto Sestino-Minerbio l'appalto per i lavori di costruzione è stato aggiudicato per tutti e 7 i lotti.</p> <p>Il 1° luglio 2024 è stato sottoscritto tra il MASE e SNAM l'accordo di concessione del finanziamento e di regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Linea Adriatica fase I.</p> <p>Circa l'avanzamento dei progetti con riferimento alla Centrale di Sulmona, le attività progettuali risultano allineate allo stato di avanzamento pianificato. Per i tre turbocompressori da 11 MW sono in corso attività di progettazione, fabbricazione e costruzione delle strutture civili ed impiantistiche necessarie alla loro installazione, mentre per la Centrale sono in corso le attività civili relative alla realizzazione del fabbricato principale. Con riferimento al gasdotto Sestino-Minerbio sono in via di completamento le fasi preliminari di apertura pista e di bonifica di ordigni bellici e dalla seconda metà di dicembre 2024 è operativa la TBM (<i>Tunnel Boring Machine</i>) in località Mercato Saraceno (Cesena).</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Infrastruttura transfrontaliera per l'esportazione del gas M7C1-I.14.1 38,39	45 <i>Prestiti</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	<p>L'obiettivo dell'investimento è migliorare le infrastrutture e gli impianti energetici per rispondere alle esigenze immediate in termini di sicurezza dell'approvvigionamento di gas, incluso il gas naturale liquefatto, in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento, nell'interesse dell'Unione nel suo complesso.</p> <p>L'investimento consiste nell'ammodernamento dell'infrastruttura del gas esistente per consentire l'esportazione di gas naturale attraverso il punto di uscita di Tarvisio, in particolare nella realizzazione di una nuova unità di compressione elettrica nella centrale di compressione di Poggio Renatico. Si prevede che la nuova infrastruttura aumenterà la capacità di esportazione di gas attraverso il punto di uscita di Tarvisio di 8 miliardi di m3/anno.</p> <p>L'unità di compressione nella centrale di Poggio Renatico dovrà essere realizzata entro il 31 agosto 2026.</p>	<p>Traguardo T2 2024 (M7 38) Notifica dell'aggiudicazione di tutti i contratti per le opere necessarie a ultimare la centrale di compressione di Poggio Renatico.</p> <p>Traguardo T2 2026 (M7 39) L'unità di compressione nella centrale di Poggio Renatico è ultimata.</p>	<p>La quinta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, presentata il 25 luglio 2024 afferma che la Milestone M7-38 relativa alla notifica dell'aggiudicazione di tutti i contratti per i lavori necessari al completamento della Centrale di compressione di Poggio Renatico, in scadenza al T2-2024, risulta conseguita. L'appalto per i lavori di costruzione della stazione di Poggio Renatico è stato aggiudicato. Nello specifico, tutte le gare di riferimento per la realizzazione dell'opera sono state aggiudicate tra novembre 2023 e maggio 2024. Inoltre, il 2 luglio 2024 è stato sottoscritto tra il MASE e il soggetto attuatore SNAM l'accordo di concessione del finanziamento e di regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Infrastruttura transfrontaliera per l'esportazione.</p> <p>Secondo quanto riportato dalla VI relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, con riferimento alla Centrale di Poggio Renatico, il cantiere all'interno della centrale è pienamente operativo: è stato completato il getto delle fondazioni del basamento ELCO e della sottostazione ELCO e avviata la prefabbricazione e il montaggio delle linee <i>piping</i>; inoltre, nell'area della sottostazione elettrica Alta-Media Tensione e lungo il percorso del cavidotto Media Tensione è stata completata la bonifica bellica ed e in corso l'archeologia preventiva.</p>